

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	» 11
id. trimestre	» 6
id. mese	» 2
Estero anno	L. 32
id. semestre	» 17
id. trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologia — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 8 a e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Come e perchè il Principe di Napoli va alle grandi manovre tedesche

Una corrispondenza da Roma al *Corriere della Sera* spiega come e perchè il Principe di Napoli va quest'anno ad assistere alle grandi manovre tedesche.

E' un brattino interessante di storia contemporanea e giova riferirlo:

Una sera sugli ultimi dello scorso aprile, tenevano circolo nella reggia di Napoli, il Re d'Italia e l'Imperatore di Germania. Erano presenti il nostro Principe ereditario e parecchi ministri del Re, fra i quali l'onorevole Brin...

L'Imperatore, voltosi al Principe di Napoli, ruppe la conversazione avviata, con queste inattese parole:

— Tu quest'estate verrai ad assistere alle grandi manovre in Germania.

— Se il Re me lo permette, rispose il Principe, sarò ben lieto di accettare il cortese invito di Vostra Maestà.

Nessun ministro fiatò — qualcuno anzi non seppe trattenere un assennante sorriso. Il Re poichè li ebbe interrogati collo sguardo, annuì ringraziando; la cosa fu intesa e si parlò d'altro.

Ora fa un mese giunse alla Consulta l'invito ufficiale. Vogliono che il Brin sulle prime mostrasse, leggendo, una intima compiacenza, ma che alle ultime parole si oscurasse in viso, per meraviglia non scevra di rammarico. Le parole che avevano turbato la serenità al sommo ingegnere navale, dicevano così: *qui auront lieu (le grandi manovre) en Alsace et Lorraine.*

S. E. passò il dispiaccio al suo neo-sottosegretario, il quale sia buon cuore, sia l'ardore di neofita, convertito da poco alla Triplice Alleanza, dimenticando con magnanimo sacrificio il non remoto francofilismo, gli disse:

— E sta bene. A che rammaricarsi? Noi italiani non sappiamo mai cosa vogliamo. Vogliamo metterci a far l'irredentismo anche per conto dei francesi? Non vedete come essi ci hanno trattati in Algeri? Se ci possono fare un dispetto, non se ne astengono. E poi — e qui aveva ragione, e nelle sue parole vi è la fiera lealtà romagnola, che non esclude l'avvedutezza — quando si accetta un invito in casa d'altri, non è lecito dire: qui si, e là no. Bene, bene, questa è un'ottima occasione di mostrare all'Europa che noi sappiamo sostenere tutte le conseguenze dei nostri impegni, che siamo un popolo ed un governo seri.

Dicono che queste parole del conte Luigi Ferrari riportate in alte sfere vi facessero esclamare: « Buono per Bacco? Non ci sono che quelli lì... »

Ma il Brin, conveniamone, non perde la fiamma per poco, nè perduta la riacquista per parole. Egli uditi i colleghi telegrafò, per rimedi, al generale Lanza a Berlino. Intanto, a buon conto, fu rigonfiata la villania fatta al Caporale degli Zuavi, che i fogli ufficiosi avevano, quando era calda, senza troppi sforzi inghiottita; furono soppilate in due periodi di Melze e di Baden le manovre tedesche ed annunziato l'intervento a quelle manovre di un Arciduca d'Austria, che ben si sapeva non ci sarebbe andato mai.

A Lanza parve sconveniente intramettersi per restrizioni ad un assenso regale. A Roma, si tentò di comporre la cosa con l'addetto militare tedesco, il colonnello Engelbrecht, mostrandogli il cattivo effetto che avrebbe prodotto in Francia la presenza del Principe ereditario italiano alla testa di armati, sul confine francese ed in tali provincie; ed il telegrafo fra Roma e Berlino fu in moto continuo.

Giorini sono, la *Tribuna* riceveva da Berlino la notizia, che l'Imperatore, vista la scarsità dei foraggi, aveva rinunciato alle grandi manovre per non danneggiare le campagne.

Questa pietà virgiliana del marziale Imperatore parve incredibile. Essa rispondeva forse ad un momento delle trattative. Ora la notizia è smentita, e gli ufficiosi annunziano, che il nostro principe andrà a Metz veramente.

Da tutte queste notizie emergono spontaneamente alcune conclusioni, che vogliono essere notate.

L'Imperatore di Germania, il quale ben sapeva che le grosse manovre tedesche avrebbero avuto luogo nell'Alsazia e nella Lorena, invitando *ex abrupto* il Principe di Napoli alle grosse manovre, senz'accennare al luogo nel quale si sarebbero svolte, giocò evidentemente un tiro alla Corte ed al Governo nostro. Il tiro gli riuscì bene, avendo egli ottenuto la promessa che il Principe di Napoli avrebbe assistito alla grandi manovre tedesche.

Quando il nostro Governo seppe che queste avrebbero avuto luogo nell'Alsazia e nella Lorena, comprese tosto che, la presenza alle medesime del Principe di Napoli, avrebbe senza dubbio irritato gli animi dei francesi contro lo Stato italiano; irritazione che gioverà alla Germania, in quanto avvince a lei con un nuovo legame pauroso lo Stato italiano, ma che certo non gioverà all'Italia.

Il tiro dell'Imperatore tedesco fu capito troppo tardi dai nostri governanti, i quali cercarono invano di sottrarsi. La volontà dell'Imperatore tedesco è ferma e decisa. Convenne chinare il capo e ubbidire.

Tutto ciò riesce tanto più grave se si paragona col contegno del Governo austro-ungarico. All'Imperatore tedesco sarebbe piaciuto senza dubbio che anche un Arciduca austriaco assistesse alle grandi manovre tedesche nell'Alsazia e nella Lorena; ma la Corte ed il Governo austro-ungarico non si lasciarono prendere all'amo. A Vienna si è più indipendenti che non alla Consulta di fronte alla Germania!

Questa circostanza della presenza del Principe di Napoli alle grandi manovre tedesche e dell'assenza di un membro qualsiasi della Famiglia imperiale reale austro-ungarica inasprirà tanto più i francesi contro lo Stato italiano. Ciò è evidente.

Al trarre dei conti la fine politica dell'on. Brin è riuscita a questo, di dimostrare che Berlino comanda e la Consulta ubbidisce, anche quando si tratta di far danno allo Stato, inasprendo lo sdegno francese contro del medesimo.

Bella politica davvero!

I buoni effetti di essa si cominceranno a sentire nelle trattative in corso col Governo francese a riguardo degli spezzati d'argento.

La prosa di una Eccellenza

S. E. il sotto-segretario per l'Istruzione pubblica ha scritto una lettera al Presidente del Comitato Nazionale dei maestri rurali d'Italia e l'ha fatta di pubblica ragione col mezzo dei giornali ministeriali. La lettera, come è ufficio suo, non dice nulla di concreto, ma sprizza intorno come fanno le pere elastiche da una bocchetta di profumi, una pioggia di elogi e di vaghe promesse. E fin qui passi che ci siamo avvezzi, dice il *Corriere della Sera*.

Ma al difetto di roba pratica, dovrebbe supplire almeno la grammatica. Invece la prosa della S. E. è così sciatta ed involuta che ad un esame di licenza liceale otterrebbe a stento i 6/10 e si infiora poi di uno sproposito di sintassi che le meriterebbe una bocciatura.

Citiamo il testo:

« Le aspirazioni del Comitato sono quelle del ministro Martini col quale sono orgoglioso di collaborare, e sono le mie: se furono quando eravamo semplici deputati — non potevano certo modificarsi, accettando l'ufficio che ora abbiamo l'onore di occupare. »

agitata da un lieve fremito. Dopo una pausa il *clergyman* lesse le preghiere che vengono appresso, e, levandosi in piedi, rivolse all'ammalata la bella e commovente esortazione che usasi in tali casi; ma, quando verso il termine di essa, « per ciocchè dopo questa vita bisogna rendere ragione al giusto giudice, dal quale tutto deve essere giudicato senza rispetto di persone », egli la eccitò ad esaminarsi davanti a Dio e davanti all'uomo, così che accusando e condannando se stessa per le proprie colpe, potesse trovar misericordia presso il nostro Padre celeste in nome di Cristo, Ellen tremò. Allorchè egli le ripeté il *credo*, e le chiese se credesse fermamente in tutti gli articoli di esso, ella affermò di sì.

Ed ora era arrivato il punto solenne in cui il ministro doveva esaminare se ella s'era veramente pentita delle sue colpe, e si trovava in carità con tutto il mondo, ed esortarla a perdonare dal fondo del suo cuore a tutte le persone che la avessero offesa, e, se avesse offeso altri, a domandare perdono, e se recato ingiuria o torto a qualcuno a farne ammenda per quanto le fosse possibile. Ed egli compì questo suo dovere con parole di solenne ammonimento e nello stesso tempo di caritatevole

Passiamo sullo stile da causidico, ma domandiamo a quale soggetto si riferisca quel gerundio: *accettando*. — Chi fu ad accettare l'ufficio? A rigore di sintassi furono le aspirazioni, quelle aspirazioni le quali non potevano certo modificarsi accettando l'ufficio che ora il ministro Martini ed il sottosegretario Ronchetti hanno l'onore di occupare. E quell'ora par messo lì apposta per suggerire d'accordo colla sintassi questa interpretazione che è la sola grammaticale.

Prima l'ufficio fu accettato dalle aspirazioni, ora è occupato dalle loro eccellenze.

Ma quello che s'è voluto dire si capisce! Ecco: chi sa scrivere, non vuol dire, ma dice. Sicuro che si capisce: l'accorto lettore capisce anzi una cosa di più, oltre le intenzioni dello scrivente. Capisce, a riflettere, quello che lo scritto vorrebbe dire, e capisce senza sforzo che la vice eccellenza o ignora la sintassi o, fiero spirito indipendente, non vuol piegarsi ad applicarla.

Non siamo pedanti e alla prosa governativa, e ad ogni altra prosa in generale, non domandiamo che precisione e chiarezza e più ci garba quanto è più asciutta e serrata.

Non vogliamo nè fioriture letterarie, nè fronzoli accademici. E non avremmo rilevato questo poverissimo sproposito se fosse uscito da un altro ministero.

Ma che i sommi rettori della istruzione pubblica offendano la grammatica, questa ci pare grossa.

Non ha una legge o decreto che sia, preclusi gli esami di riparazione a quegli allievi che furono bocciati nella lingua italiana, affermando così che l'ignoranza della lingua patria è colpa imperdonabile ed indizio di non sanabile inettitudine agli studi?

E se un allievo bocciato per discordanza grammaticale, citasse a propria difesa il testo ronchettiiano, come rimarrebbero gli esaminatori?

MISSIONARI CREATI MANDARINI

Mons. Anzer, Vescovo di Telepte, Vicario apostolico del Cian-Tom meridionale, è stato testè nominato mandarino di terza classe. Monsignor Anzer è originario della diocesi di Ratisbona ed appartiene alla Società delle missioni straniere di Stely in Olanda. I tedeschi affermano essere la prima volta che tale onoranza è concessa ad un sacerdote straniero. Ma sono nell'inganno. Da molto tempo missionari georgiani, e più di recente alcuni dei Padri

dolcezza; ma non una risposta uscì dalle labbra dell'ammalata, che rivolse la faccia verso la parete e uscì in un singhiozzo.

Il signor Lacy allora invitò la padrona di casa e Maria Evans ad uscire, rimanendo però nella camera vicina, in caso che ci fosse bisogno di loro. Quando la porta fu rinchiusa, rivoltosi all'infelice, le disse:

— La vostra coscienza è fortemente turbata, la vostra anima si trova oppressa dal peso della colpa, come pure da quello dell'angoscia, aggiunte, avendo scorto l'espressione dolorosa del viso che si rivolse verso di lui. Ma forse altri furono più colpevoli che non siate stata voi stessa. Forse la mano dell'uomo si alzò contro di voi, e voi, giovane quale siete, andaste errando pel mondo senza trovar luogo in cui fermarvi, e, simile alla colomba, desideraste forse di fuggire e di trovar riposo.

— Non c'è pace nè riposo per i malvagi, mormorò Ellen con voce fioca.

— Ma c'è perdono per i penitenti e pace per chi ha ricevuto il perdono, soggiunse il *clergyman*.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

La mattina dopo, il *clergyman* era alla porta della signora Denley. Aveva in mano il libro di preghiera, ed entrando disse: « Pace a questa casa e a tutti quelli che abitano in essa ». La buona donna lo accompagnò di sopra, e lo fece entrare nella camera dove Ellen trovavasi sul sofà, colla testa sostenuta da guanciali. Il suo volto era più pallido del giorno innanzi, ma si ricoperse d'improvviso rossore al presentarsi del *clergyman*.

— Benvenuto, gli disse ella, tendendogli in pari tempo la mano sottile, trasparente. Ella fu ben gentile nel venir qui, e ringrazio anche voi, aggiunse rivolgendosi alla padrona di casa e a Mary Evans, che volete prender parte a queste preghiere;

della Missione, hanno ottenuto il bottone di mandarino delle più alte classi. Quanto al mandarino di 3a classe i primi sacerdoti stranieri che l'abbiano ottenuto furono Mons. Tagliabue, Vicario apostolico della Cina settentrionale, ed un lazzarista di nome Favier, capo della missione cattolica di Pechino. Tali promozioni meritano qualche spiegazione.

In Cina i dignitari formano 9 classi. La prima è composta dei membri dei ministeri della casa imperiale, di sei consiglieri dell'atto Consiglio, di consiglieri interni e di sei capi dei ministeri ordinari. La seconda classe comprende i vice-re e governatori delle 18 provincie soggette ed il residente nel Tibet.

Nella terza classe sono inclusi i presidenti dei tribunali criminali d'appello ed i generali dell'esercito. In questa classe hanno titolo di Eccellenza e portano tonaca distinta, il cappello ornato del bottone celeste ed un collare di cerimonia formato di 108 grani preziosi. La veste di gala è ornata con due pavoni in ricamo.

In tutte le cerimonie pubbliche i membri di questa classe salgono su di un palanchino di color verde e sono portati da 10 cavalieri. Il palanchino è preceduto da maestri di cerimonia che portano le insegne della loro dignità, due parasoli rossi, due ventagli, tavolette che rappresentano le lettere patenti della loro dignità, e gonfalon col dragone imperiale e colla tigre alata.

Allorché passano per la via pubblica, 11 colpi di Gong avvertono il pubblico di tenersi a rispettosa distanza. Una parte dell'onore concesso a questi dignitari passa alle case che abitano, e loro sono causa di molti privilegi. In Europa ci facciamo difficilmente ragione del rispetto che il popolo cinese porta a queste tre prime classi di dignitari.

L'onore di farne parte è considerato superiore a quello attribuito all'ordine del *Dragone doppio*, costituito solo nel 1881 dall'imperatore Kung-su, nel mentre l'ordinamento gerarchico delle classi risale fino alla più remota antichità.

L'onore concesso a Mons. Anzer è tanto più notevole in quanto è decretato in un momento in cui gli animi sono esaltati contro gli stranieri in generale e contro i cristiani in particolare. Mons. Anzer risiede nella Cina meridionale ed il Padre Favier nella settentrionale; egli è da sperare che l'onoranza loro conferita sia per esercitare salutare influsso sui popoli meridionali e settentrionali dell'impero.

La *Gazzetta di Pechino* lo fa sperare e ricorda gli sforzi fatti da Mons. Anzer per mantenere la pace fra cristiani ed infedeli.

ITALIA

Raccuia — Un padre creduto morto rinvenuto dopo ventidue anni dai figli — Scrivasi da Raccuia al *Giornale di Sicilia*:

Circa 22 anni or sono certo Lamberto Raffaele fu Francesco da Cava dei Tirreni (Salerno), abbandonava patria e famiglia senza dare alcuna notizia ai suoi, che per morto lo avevano pianto.

Or avvenne nei primi del mese che il brigadiere di stazione, signor Pettenuzzi Luigi, lo incontrasse e gli chiedesse le sue generalità, trovandosi a lavorare nella strada a ruota in costruzione Raccuia-Ucria. Avendo quindi scritto

ai carabinieri di Cava dei Tirreni onde vedere se le informazioni ricevute corrispondevano al vero, questi ne informarono la famiglia avendone spiegazioni soddisfacenti. Alla sola notizia della esistenza del loro padre, due dei figli partirono immantinente a questa volta, latori di una lettera del loro Sindaco a questo di Raccuia, tutto soffrendo per un viaggio sì lungo, e di nient'altro curanti se non di trovare il loro padre.

Impossibile descrivere l'incontro.

Passato quel primo istante, molte furono le domande rivolte al padre sulla ragione del suo allontanamento dalla famiglia e sulla vita da lui menata per sì lungo tempo, ed egli accontentando il desiderio di tutti, narrò come era andato il fatto, attribuendo la colpa alla moglie la quale una sera si permise, in seguito a parole avute, di dargli uno schiaffo.

E comeché ritenuti (sono le sue precise parole) che tal fatto mi facesse venir meno l'autorità maritale e quella paterna, divisai d'allontanarmi, mettendo in esecuzione il mio disegno sin dall'indomani.

Vercurago — Una nuova Statua del Santo Padre — Scrivono da Erve all'ottima *Eco di Bergamo*:

« Essendomi ieri recato a Vercurago, ebbi la felice occasione di vedere la gigantesca statua rappresentante il Santo Padre vestito del Pivale col Triregno in testa, in atto di benedire, che auspica questo zelantissimo Parroco, volle innalzare al Grande Pontefice a perpetuo ricordo del suo Giubileo Episcopale.

Dire che mi piacque, è troppo poco; ne restai addirittura ammirato. La fisonomia del Gran Leone improntata a severa, ma pur dolce maestà, che in un congedo e trascina, è così bene riuscita, la movenza ne è così naturale, che ti par di vederlo dal soglio del Vaticano benedire al Mondo Cattolico nella fausta ricorrenza del 12 febbraio prossimo passato. I Sacri indumenti poi sono di una naturalezza, che non si potrebbe desiderare la migliore. Sul Camice ti par di ammirare il famoso Merletto di Papa Rezzonico. Il Triregno, la Stola ed il Pivale con ricami e piccole medaglie e figure in rilievo sono di un gusto veramente squisito ed assai ben riuscite. Insomma è una statua degna di grande artista.

Nel mentre porgo a Vercurago le più vive congratulazioni per la felice idea di perennare con un degno monumento l'anno giubilare del S. Padre, sento il dovere di tributare un ben meritato omaggio all'esimio scultore sig. Francesco Albera di Oleggio sopra Novara, la di cui modestia non è sorpassata che dalla valentia nell'arte. »

Foggia — 180 scosse di terremoto in un sol paese — Sul monte Gargano, nella provincia di Foggia, si succedono da qualche tempo reiterate scosse di terremoto. Nel territorio di Mattinata, una borgata piccolissima posta su quel promontorio, sono state contate finora, sebbene di diversa intensità, ben 180 scosse di terremoto.

Quei contadini ne sono atterriti. Le abitazioni sono state abbandonate e la popolazione vive in baracche costruite nell'aperta campagna.

I danni fortunatamente non sono gravi: nessuna vittima umana.

ESTERO

Francia — Vittoria antimassonica — Ricorderanno senza dubbio i lettori la condanna inflitta dal Tribunale di Madagascar, confermata da un tribunale francese, a Monsignor Cazet Vescovo di quella missione per aver pubblicato un opuscolo contro la massoneria. Due fratelli trentini avevano chiamato in giudizio l'intrepido Vescovo e ottenuta una condanna personale e pecuniaria.

Dopo una lunga serie di rinvii finalmente la Corte di Montpellier ieri pronunziò sentenza di assoluzione per Vescovo e condannò i framassoni alle spese del giudizio.

Mons. Cazet ha ricevuto numerosissime congratulazioni.

Inghilterra — Ingiurie e pugni alla Camera inglese — Il giorno 28 a Londra nella Camera dei Comuni si discuteva il bill per l'*Home-Rule* in Irlanda.

Un emendamento di Clancy che attaccava Gladstone.

Chamberlain elogia Gladstone.

questo metodo si osservò fedelmente sino alla metà di Febbio di questo stesso anno 1802 nel qual tempo si ottennero delle tregue, ma interrotte sempre dai più fieri assalti dolorosi; motivo che indusse l'Ecc.te S.r. B.e Stae sud.o Medico alla cura alli primi di Gennaro 1802; prima di partire alla volta di Pirano, a dichiarare questa malattia incurabile, e col nuovo Medico linguaggio, un vizio fattosi già tutto locale, conseguentemente non superabile.

Alla metà di Febbro 1802 crebbe il male di detta inferma a segno, che spiegatisi una febbre, che ogni giorno si andava rinnovando ora più, ed ora men grave accompagnata da un eccessivo dolore di testa, continue trafitture crudeli alla Mammella, da interne ed esterne convulsioni e da una moltissima difficoltà di respiro, fu finalmente obbligata a guardare costantemente il letto.

Ad accrescere lo stato suo miserabile comparve una nuova glandular durezza anche nell'altra Mammella ed in seguito un Tumore della grozzezza d'un uovo di gallina sopra la bocca dello stomaco.

Subentrato verso la metà di Gennaro que-

Gli irlandesi trattano Chamberlain da Giuda. A questo punto segue una lotta a pugni, fra gli irlandesi ed i conservatori, che dura dieci minuti.

Il presidente obbliga O' Connor, che gridò Giuda, a fare le sue scuse.

La Camera infine rigetta l'emendamento Clancy, e approva parecchi articoli dell'*Home-Rule*.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 31 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 17
Min. Ap. notte 14.2
Barometro 750.
Stato atmosferico — Vario
Vento
Pressione gel. Crescente

Jeri Vario coperto
Temperatura: Massima 21.8 Minima 16.6
Media 18.66 Acqua caduta mm. 04
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole		Luna	
Leva	ore di Roma 4.40	Leva ore	4.1 p.
Passa al meridiano	12.25	Tramonta	7.4 a.
Tramonta	7.26	Età giorni	18.

Fenomeni:

La salute del nostro Arcivescovo

Bollettino di ieri 30 luglio ore 10 ant.

Fenomeni paralitici quasi cessati. Apiretico. Idee torbide, loquela inceppata. Pronostico riservato.

Dott. Mander

Dott. Squazzi.

Bollettino odierno ore 10 ant.

Funzioni organiche normali: persiste ottusità di mente e la difficoltà nella parola. Apiretico.

Dott. Squazzi

Dott. Mander.

La Santa Comunione amministrata al nostro Arcivescovo

Essendo che S. Eccellenza Ill.ma R.ma Monsignor Arcivescovo mostrò il desiderio di ricevere la Santa Comunione, questa mattina dopo le ore 8 gliela amministrò privatamente l'Ill.mo e R.mo Mons. Vicario generale.

La benedizione del S. Padre al nostro Arcivescovo

Sabato il R.mo Mons. Vicario generale spediva in Vaticano il telegramma seguente:

« E.mo Cardinale Rampolla,

ROMA.

Nostro amato Arcivescovo venne colpito improvviso grave male, che però sperasi superabile. Si implora suo e nostro conforto benedizione Santo padre

Vicario generale
Canonico ISOLA »

Riceveva quindi il telegramma seguente:

« Roma, 29 luglio ore 19,55.

« Canonico Isola Vicario Generale

« Il Santo Padre molto dolente per la grave malattia da cui venne colpito cotesto Mons. Arcivescovo gli impartì di cuore la benedizione Apostolica e prega Dio per la sua salute.

« M. Cardinale RAMPOLLA »

sto Ecc.te S.r. D.r. Bernardo Buja alla cura della medesima come primario Medico condotto di questa città, non ha lasciato di prestarsi egli pure con tutto il maggior impegno al suo sollievo.

Furono da essa esattamente presi ed i Bocconi prescritti e le Bibite fatte con polvere di Fava Luina a guisa di Caffè, e tutto ciò che di più gli venne ordinato; siccome fu anche applicata la nuova suggerita Pappa formata con farina della stessa fava Luina. Non poté resistere la povera Paricute agli urti, ed agli spasimi suscitati dall'efficacia di sì fatti rimedi, e perciò si dovettero abbandonare e riassumere quelli di prima.

Intanto attese soprattutto le continue veglie causate dall'intensità delle continue trafitture, andava di giorno in giorno emaciandosi, e perdendo le forze in modo che non poteva reggersi fuori di letto, neppure per quel breve spazio di tempo che era necessario per rifario di tanto in tanto ed assettarlo.

Questo stato miserabilissimo e le chiare e non equivocate asserzioni dello stesso Ecc.te S.r. D.r. Bernardo Buja confermate e riconfermate in casa Covelli al S.r. Gio. Batia

Da ogni parte non solo della diocesi, ma ben anco del Veneto arrivano manifestazioni di dolore per la grave malattia che colpì S.Ecc. il nostro Arcivescovo.

Clero e laici della città si presentano e ripresentano in Palazzo per avere notizie. Molti parroci dell'Arcidiocesi, ieri ed oggi le chiesero per mezzo di telegramma.

Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Monsignor Pietro Capellari, Vescovo di Cione, non appena udì la dolorosa notizia, incaricò espressamente il M. R. Parroco di Artagna, di recarsi a Udine per essere quindi informato minutamente dello stato dell'illustre infermo.

Telegrafarono pure S. E. Vescovo di Padova; Mons. Vescovo di Treviso; Mons. Vicario Capitolare di Portogruaro; il Vicario Capitolare di Venezia; il Rettore del Seminario di Venezia; il Commendatore Avv. Dott. Paganuzzi, ed altri ancora che al momento non ricordiamo, avendo dato troppo alla sfuggita un'occhiata al mucchio dei telegrammi, che stanno nell'anticamera arcivescovile.

Continuano le pubbliche preghiere per implorare da Dio la grazia che il nostro amatissimo Pastore ricuperi perfetta salute.

La Commissione pel Giubileo di S. S.

In seguito a mature considerazioni sulle condizioni sanitarie e sulle disposizioni relative date dalle pubbliche autorità ha deliberato: il pellegrinaggio italiano a Lourdes, indetto per settembre viene sospeso. 2.o L'8 settembre però avrà luogo a Lourdes l'annunziata funzione, col concorso di una rappresentanza della Commissione stessa e dei vari pellegrinaggi esteri venuti in Roma pel Giubileo.

3.o A coloro che isolatamente volessero recarsi a Lourdes per l'epoca indicata, la Commissione giubileare darà gli schiarimenti e gli aiuti che le venissero chiesti.

Il Perdono d'Assisi

Domani si riapre ai fedeli questo prezioso tesoro del Perdono d'Assisi, cioè dell'indulgenza plenaria da potersi lucrare tante volte quante si visitano le chiese dell'Ordine Franciscano arricchite dai romani pontefici di un tanto privilegio per le preghiere del serafico San Francesco d'Assisi.

Il tempo utile per l'acquisto di questa Santa indulgenza incomincia domani martedì 1 agosto alle ore 3 3/4 pom. e perdura fino alle ore 9 pom. del successivo mercoledì;

Nella chiesa urbana dei benemeriti MM. RR. Padri Cappuccini il santo Perdono verrà aperto con la recita del vespero all'ora merid. e mercoledì mattina dalle ore 4 1/2 fino alle 11 saranno di continuo celebrate SS. Messe. La Messa con la Comunione generale dai terziari sarà celebrata alle 6 1/2.

Non dimentichino i devoti che per acquistare la santa indulgenza, corre l'obbligo di essere confessati e comunicati.

Godono pure nella nostra città il privilegio della Santa Indulgenza del perdono d'Assisi, le chiese di S. Giorgio M. di San Quirino V. e dell'Ospitale civile.

Profruttiamo di un tanto tesoro e per noi e per i nostri poveri morti, i quali se si trovano nel Purgatorio, agognano certamente che dimostrino vivo l'affetto nostro, acquistando per le anime loro le sante indulgenze.

Servizio postale

Fino a nuovo avviso resta sospeso il servizio dei pacchi postali tra l'Italia e la Grecia per causa di misure sanitarie.

zio dell'inferma, e al molto R.do S.r. D.n Bernardino Girometta, in casa Marostica al S.r. Antonio, nel Monastero di queste R.de Monache di S. Gottardo alla presenza di quelle Religiose ed allo stesso Mons.r D.n Pietro Venanzio Canonico di Concordia confessore della medesima, con le quali dava per disperata la sua vita, ed inutile riputava ogni rimedio dell'arte, animarono il detto suo confessore nella visita che le fece sulla sera del Venerdì 23 Aprile 1802 a suggerirle con tutta fermezza di abbandonare ogni umano soccorso, e di sostituire invece colla più viva fede, il Bagno salutare dell'Acqua Miracolosa dei Santi Martiri di Concordia nelli tre giorni consecutivi, e di prenderla divotamente anche per bocca.

Tanto più volentieri aderì la pia Inferma al consiglio del Confessore, quanto lo trovò affatto conforme all'ispirazione da essa avuta in quell'istesso giorno di chiederle se poteva, senza scrupolo, sostituire agli umani rimedi una tale divozione da lei contanto desiderata.

(Continua.)

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Copioso realmente fu l'espurgo che si ottenne dall'applicazione di questa Pappa ed a proporzione eguale il sollievo ch'essa ne risentì per qualche tempo. In vista del qual vantaggio insistette il S.r. Pellizzo con altra sua lettera delli 3 Giugno 1801 perchè si seguitasse esattamente lo stesso metodo, aggiungendo in essa per il locale di coprire con la pomata di Semi freddi o colla Saturnina il sito dell'espurgo, e per l'universale l'uso de' rimontanti combinato con qualche valido Deostruente interno.

Questo metodo confermato anche nella seconda persona, visita che fece il S.r. Profr. Pellizzo nel mese di gbre 1801; nella quale ravvisò pur troppo in questa malattia i veri caratteri di Scirro, e di Cancro occulto (uniformandosi perfettamente all'opinione dell'Ecc.te S.r. Profr. Carminati di Venezia)

Chiamata alle armi sospesa

Col 1 ottobre dovrebbero giungere alle armi i militari di prima categoria della milizia territoriale d'artiglieria per eseguire le istruzioni pratiche nei forti di sbarramento alla frontiera occidentale. Sebbene le condizioni sanitarie dell'Alta Italia siano soddisfacenti, il ministero della guerra ha creduto tuttavia, per debito di prudenza, rimandare la chiamata degli anzidetti militari ad altro tempo. È noto infatti che i pochi casi di cholera verificatisi nella regione subalpina furono importati tutti da oltre le Alpi, né sarebbe prudente chiamare quei militari in località vicine alla fonte d'infezione ed esporli all'eventualità di pericolosi contatti, perché poi, licenziati, al loro ritorno potrebbero estendere il pericolo ad altre parti d'Italia. La sospensione della chiamata riguarda i soli militari d'artiglieria della milizia territoriale. Nessuna disposizione analoga fu presa per i militari della classe 1867 che dovranno giungere alle armi il 27 agosto onde partecipare alle grandi manovre.

Notizie delle campagne

Quasi ovunque, secondo che risulta dalle notizie giunte al ministero d'agricoltura, continua la trebbiatura del frumento, confermando le previsioni di un raccolto abbondante. La vite che prosegue bene, ed è sempre ricca di grappoli è in pochi luoghi attaccata dalla peronospora che però viene efficacemente combattuta. Il mal di sviluppo rigogliosamente, ma specialmente nelle regioni meridionali per esso e per tutte le altre colture in genere vi ha bisogno di piogge.

Orribile disgrazia

Sabato sera verso le 6 a Martignacco una ragazza di circa 20 anni di Plano mentre stava lavorando vicino ad una trebbiatrice, fu presa per un piede fra gli ingranaggi e travolta nella macchina, rimanendo orribilmente schiacciata.

Vaglia di trentamila lire smarrito

A Modena sabato mattina venne smarrito un vaglia della Banca Nazionale di lire trentamila emesso a Bologna a favore della Banca Nazionale Toscana il 27 corr. è girato alla Banca Popolare.

Ubbriachi molesti

Ieri sera verso le ore 3 1/2 venne p. accomagnato in corpo di guardia e dichiarato in contravvenzione Massimo Antonio Luigi d'anni 38, scrivano avventizio perché in piazza Vittorio Emanuele commetteva disordini in stato di ubbriachezza molesta.

Anche Cordovado Leonardo di anni 19 di Udine, grovago, venne condotto al corpo di guardia, perché trovato sdraiato a terra in stato di ripugnante ubbriachezza.

Legno feritore

Marini Sante da Gemona nello scendere da un carro di legna da ardere, ne levava involontariamente un pezzo, che cadendo sul capo di Cecchin Francesco gli produceva una lesione guaribile in giorni 10.

Annegamento

In Trasaghis il ragazzo Antonio Cuzzi d'anni 10 nel bagnarsi nelle acque del Tagliamento, essendo inesperto al nuoto, periva miseramente in quelle acque dalle quali veniva estratto cadavere.

Incendio.

In Fiume di Pordenone sviluppossi un incendio nella tettoia di Mazzini Gio. Battista Le fiamme presero tosto vaste proporzioni, poiché ai terrazzani accorsi non fu possibile che isolare l'incendio, il quale produsse un danno assicurato di circa L. mille per fieno, attrezzi rurali ecc.

Nessuna disgrazia.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 al 29 luglio 1893

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 11
» morti » 1 » 1
» morti » 2 » 1

Totale N. 25

Morti a domicilio

Fenicia Pascutti di Felice di mesi 6 — Lucio Colanti di Valentino d'anni 2 e mesi 7 — Ferruccio Fracasso di Francesco d'anni 12 scolaro — Egidio Chiarutini di Domenico d'anni 15 fabbro — Antonio Fellegini di Andrea di mesi 5 — Giovanni Bruschi di Valentino d'anni 32 oste — Giuseppe Fiorani di Nicolò di mesi 7 — Ada Vezani di Alfredo di mesi 11 — Cesare Masini di Carlo di mesi 1 — Antonio Vuagnin di Sebastiano di mesi 4 — Umberto Carlini di Giacomo di giorni 8 — Gio. Battista Tofolletti di Gio. Battista d'anni 71 fornaio.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Forreneri di mesi 1 — Luigi Michelini di Antonio d'anni 60 facchino — Pietro Adamo di Giovanni d'anni 47 tessitore — Repezza Luigi di Francesco d'anni 12 scolaro — Anna Bazzani-Ferri di Carlo di anni 47, contadina — Clotilde Santamaria di giorni 24 — Gio. Battista Clementino di Pietro di anni 52, muratore — Luigi Zuliani di Domenico di anni 63, agricoltore

Rizzardo Tremini di giorni 11 — Luigi Talliani di mesi 4.

Morti all'Ospedale militare

Albano Zuliani di G. Battista d'anni 21, soldato nel 35.º fanteria.

Totale N. 23

dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Feliciano Palese filarmonico con Ida Biasutti, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giulio Gervasoni cartolaio con Amalia Luxa sartà.

Diario Sacro

Martedì 1 agosto — S. Pietro in Vincoli — Ai Vespri incomincia il perdono d'Assisi e dura fino al tramonto di domani.

ULTIME NOTIZIE

I pellegrinaggi

Scrivono da Roma:

Perché è stato sospeso — e se ne capisce la causa — il pellegrinaggio italiano a Lourdes, vi sono stati dei giornali che si sono affrettati ad annunziare la sospensione di tutti gli altri pellegrinaggi che dovevano venire a Roma in autunno per il secondo periodo delle feste del giubileo.

È bene avvertire che per questi pellegrinaggi nessun provvedimento è stato preso, e solo al momento opportuno si deciderà se le condizioni sanitarie permettono che si facciano o se ne converrà rinviarli più tardi.

Le elezioni amministrative a Vicenza

Ieri a Vicenza ebbero luogo le elezioni amministrative. Perché i cattolici non vincessero i così detti liberali si unirono in fraterna lega, moderati e frammassoni, progressisti e socialisti, formarono una sola famiglia! Tuttavia su nove consiglieri eletti, due riuscirono dei cinque della lista cattolica; e ciò prova quanto grande è l'azione dei cattolici vicentini i quali da soli seppero superare tutte le forze avversarie unite, mandando anche quest'anno nel patrio consiglio due schietti cattolici.

La fusione poi dei moderati coi progressisti, con socialisti, coi radicali di ogni grado e di ogni colore è nuova prova che il partito moderato non ha punto carattere, ed è capace di adorare anche il diavolo, pur di accontentare le sue brame e la sua ambizione.

La legge bancaria al Senato

Il Senato sarà convocato per giovedì, 3 agosto onde discutere il progetto di legge sulle Banche e parecchi altri progetti.

La relazione del senatore Barsanti, circa il progetto bancario, è brevissima, e raccomanda l'adozione, presentando un ordine del giorno, concordato col governo, implicante le cautele relative alla circolazione.

La minoranza abbandonerebbe l'idea di proporre degli emendamenti per modificare la legge, qualora il ministero accettasse il suo ordine del giorno che raccomanda le norme per l'esecuzione.

Qualora avvenisse questo componimento la discussione durerebbe non più di un paio di giorni.

L'ordine del giorno di Barsanti, relatore del progetto, dando i concetti che debbono ispirare il decreto prescritto dall'articolo 15, domanda che questo si debba convertire in legge. Il governo accetterebbe questa soluzione.

Polemica Cavallotti-Chauvet

Il *Fanfulla* di ieri sera pubblica la prima parte di una nuova lunghissima lettera dell'on. Cavallotti contro Costanzo Chauvet.

Egli conferma le antiche accuse provandole con documenti originali.

Incomincia col dire che Chauvet chiamavasi Chiovetto (Cioet) nome che portava suo nonno.

È impossibile riassumere la lettera che occupa quattro colonne e che mette a confronto il vero rapporto del colonnello Fontana colla versione mutilata e mutilata pubblicata da Chauvet nel *Fanfulla* dell'11 luglio, sottolineandone le frasi alterate.

Laddove il rapporto diceva: « Nel mio primo rapporto concernente il reato commesso dal furiere Chauvet », questi avrebbe omessa la frase *reato commesso dal*: laddove il rapporto dice: « avere il Chauvet consegnato lire 363 e centesimi 40 come rimborso delle tante sottrazioni », furono sostituite le parole *rimborso delle differenze riscontrate*.

Inoltre sarebbe omesso il seguente brano: « Come di ragione ho interpellato De Maria perché non avesse consegnato queste due somme in una sol volta, cioè quando depositò la prima di lire 263,45; alla quale domanda ha risposto che, mosso a compassione delle preghiere dello Chauvet, aveva creduto di non accusarlo per una somma, la quale poteva salire ad oltre lire 500 per poco che qualche altra sottrazione fosse scoperta; locchè avrebbe causato al delinquente una pena maggiore. Nell'interesse della giustizia e per la regolarità del processo, segnalo alla S. V. questo fatto. »

Il colera a Napoli si estende

Il colera si estende lievemente. La cittadina è tranquilla.

Invece alcuni provinciali venuti per i bagni, sono fuggiti.

Molti napoletani recansi a visitare Posilipo la cui spiaggia è saluberrima.

La pioggia di ieri e di stamane ha aggravata la situazione.

Dal mezzogiorno di ieri, al mezzogiorno di oggi vi sono 19 casi con nove morti.

Fra i casi si nota un morto, certo Simiano, fattorino ai magazzini dei meli, raccolto in preda ad atroci dolori; egli è spirato all'Ospedale di Cotugno.

Monopolio dei tabacchi

Si parla vagamente di una operazione finanziaria accordando il monopolio dei tabacchi a banchieri tedeschi i quali garantirebbero una tangente fissa.

Insurrezione nell'Argentina

L'insurrezione organizzata dai radicali è scoppiata nelle provincie di Buenos Ayres, Rosario e Santa Fe. Vi furono dei combattimenti accaniti. Si teme che il movimento si propaghi alle provincie Sanju e Corrientes. Un manifesto del dott. Alesia, capo del partito radicale, dichiara essere necessario riconquistare i diritti di libertà del popolo.

Il Siam accetta l'ultimatum

Il governo siamese ha accettato tutte le condizioni fissate dall'ultimatum francese del 20 corr.

Il ministro del Siam a Parigi nella conferenza avuta col ministro degli esteri confermò che il Siam accettava tutte le condizioni dell'ultimatum francese. I ministri si riunirono a consiglio onde esaminare la comunicazione del Siam.

Pressero atto all'unanimità dell'accettazione quantunque tardiva dell'ultimatum francese da parte del Siam, constatando che tale accettazione era fatta senza riserva e comprendeva senza eccezioni tutte le condizioni imposte dalla Francia.

Il Consiglio ha deciso inoltre di prendere delle precauzioni per la completa esecuzione degli impegni assunti dal Siam.

TELEGRAMMI

Madrid 30 — Il trattato di commercio italo-spagnuolo si firmerà qui probabilmente verso la fine della settimana entrante.

Pietroburgo 30 — Un ukase imperiale autorizza il ministro delle finanze a stabilire d'accordo col ministro degli esteri le sovratasse speciali ai dazi fissati dalla tariffa generale massima.

Queste sopratasse si applicheranno alle provenienze di tutti i paesi, ove le merci russe sono colpite da dazi più alti che quelli stabiliti dalla tariffa generale.

Lisbona, 30 — È giunta la cannoniera italiana *Volturmo* con a bordo il duca degli Abruzzi, cordialmente accolto dalla famiglia reale.

Il Duca fu invitato dalla Regina Maria Pia al ballo che si darà alla residenza reale di Cintra in occasione del genetliaco del duca di Apporto.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 29 luglio 1893

Venezia 41 43 45 21 10	Napoli 41 61 80 57 29
Bari 90 1 29 75 20	Palermo 70 71 34 50 12
Firenze 44 7 56 63 32	Roma 54 75 25 24 72
Milano 28 77 58 67 89	Torino 77 39 73 75 74

Notizie di Borsa

31 Luglio 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 94.80 a L. 94.85	
id. id. 1 genn. 1894 » 92.68 » 92.68	
id. austr. in carta da F. 97. — » 97.10	
id. in arg. » 96.75 » 96.90	
Fiorini effettivi da L. 217.25 » 217.75	
Bancanote austriache » 217.25 » 217.75	
Marchi germanici » 132. — » 132.05	
Maranghi » 21.45 » 21.50	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Giornale di Kneipp

Vedi avviso in IV pagina

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.	4.45 ant. diretto 7.35 ant.	4.55 ant. diretto 7.35 ant.	5.15 » omnibus 10.05 »
4.40 » omnibus 9. — »	5.15 » omnibus 10.05 »	10.45 » id. 8.14 pom	2.10 pom. diretto 4.40 »
7.35 » misto 12.30 pom.	10.45 » id. 8.14 pom	6.05 » misto 11.50 »	10.10 » omnibus 2.25 ant.
11.15 » diretto 2.05 »	1.10 pom. omnibus 6.10 »		
5.40 » id. 10.30 »	8.08 » diretto 10.55 »		
9.30 ant. omnibus 10.05 a.	2.35 pom. misto 3.35 p.	DA SPILIMB. A CASARSA	
2.35 pom. misto 3.35 p.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	1. — pom. misto 1.45 p.
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.	7.45 » diretto 9.45 »	6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	9.19 » diretto 10.55 »
10.30 » omnibus 1.54 pom.	4.58 pom. diretto 6.59 »	2.39 pom. omnibus 4.58 pom.	4.45 » id. 7.89 »
5.25 » omnibus 8.40 »		3.47 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.	7.51 » omnibus 11.13 »	35 ant. omnibus 10.57 ant.	9. — » misto 12.45 »
2.33 pom. misto 7.33 pom.	6.30 » omnibus 8.45 »	4.55 pom. omnibus 7.45 pom	5.10 » misto 1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.	1.04 pom. misto 3.35 pom.	6.42 ant. misto 8.57 ant.	1.22 pom. omnibus 3.37 pom
5.15 » omnibus 7.35 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 6.51 ant.	9. — » id. 9.51 »	7. — ant. omnibus 7.28 ant.	9.45 » misto 10.10 »
11.30 » id. 11.51 »	8.30 pom. omnibus 2.57 pom.	13.19 pom. id. 12.50 pom	4.39 pom. omnibus 5.05 »
7.84 » misto 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

8. — ant. Ferro. 10.42 ant. 5.50 ant. Ferro. 8.32 ant.

11.10 » id. 12.55 pom. 11. — » S. tram. 12.30 pom.

2.25 pom. id. 4.23 » 1.40 pom. Fer. 8.20 »

5.55 » id. 7.42 » 6. — » S. tram. 7.20 »

Coinidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom

Da Venezia arrivo ore 1.03 pom.

CHE VITACCIA!...



— Che vitaccia dovete certo fare per andar a pescare i tesori in fondo al mare! Ma non lo sapete ancora che il più colossale tesoro può esser procurato senza pesca e fatica, da un biglietto da Una Lira della Lotteria Italo-Americana!...

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIÒ (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

● Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di Fco. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA. ●

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

Stabilimento Bagni

Porta Venezia

Un bagno caldo I classe L. 1. —
id. id. II classe < —.60
Una doccia piccola pressione < —.40
Si fanno abbonamenti.

LUIGI CUOGHI

Pianoforti ed Harmoniums

MERCATOVECCHIO

con Ingresso Vic. Pulèsi N. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del «Bad Sultz» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

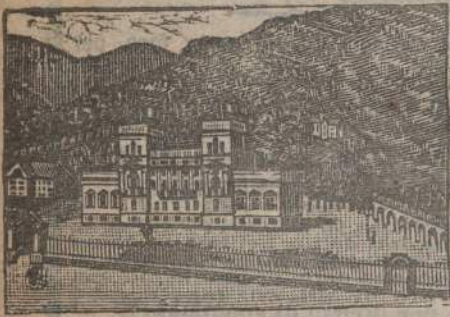
Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4^o reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e il costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.



Grande Stabilimento idroterapico e climatico in Varallo Sesia

Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ed a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.

Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tecchio a Varallo Sesia.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo

Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in cart. gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Ricevere una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili

in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



Una chioma folta e fiutente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincagiere - PETROZZI FRATELLI - FABBRI ANGELO Farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali in GENOVA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — in PORTOFINO d. d. CATTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

422

in immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.